



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
SEZIONE DI LUCCA

PRONTUARIO OPERATIVO PER ARBITRO EFFETTIVO A DISPOSIZIONE DELL'O.T.S.

Stagione Sportiva 2023/2024

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE

NOME E COGNOME	RUOLO	INCARICO	CONTATTI
ANTONIO RUFFO	Presidente	Organo Tecnico Sezionale	tel: 340 475 6990
LEONARDO BERTONCINI	Vicepresidente Vicario	Organo Tecnico Sezionale Referente Designazioni	tel: 320 348 6881
LUCA CESARETTI	Vicepresidente	Addetto Stampa	tel: 347 882 7758
NICOLA LAZZARESCHI	Segretario	Responsabile Segreteria Referente Informatico	tel: 340 797 2439
LEONARDO MASSA	Cassiere	Cassiere	tel: 338 606 7251
TOMMASO BASSETTI	Consigliere	Referente Prep. Atletica	tel: 346 793 2611
FEDERICO GUIDOTTI	Consigliere	Referente Assistenti	tel: 328 826 1222
DANILO GAMBARDELLA	Consigliere	Referente Osservatori	tel: 349 101 7640
VALENTINA BIONDI	Consigliere	Organizzazione Eventi	tel: 320 277 9668
GUIDO BALDASSARI	Consigliere	Referente Corso Arbitri	tel: 348 232 4837
CRISTIANO BIAGINI	Consigliere	Referente Corso Arbitri	tel: 333 742 0972
MARIO LANDUCCI	Consigliere	Organo Tecnico Sezionale Referente Area Associativa	tel: 333 671 1681
GIORDANO CARRARA	Consigliere	Coordinatore Associativo	tel: 348 883 7090

SEGRETERIA

Gli uffici della Segreteria **sono aperti tutti i lunedì dalle ore 18:00 alle ore 19:30** e in occasione dello svolgimento di qualsiasi riunione tecnica obbligatoria. Eventuale documentazione che sia richiesto consegnare presso la sezione può essere depositata, durante tutta la settimana, nella cassetta delle lettere situata di fianco all'ingresso della sede sezionale, in busta chiusa e con sopra riportato il nome del mittente. Per informazioni di carattere burocratico il Segretario e i suoi collaboratori **sono sempre reperibili all'indirizzo email lucca@aia-figc.it** e ai seguenti recapiti telefonici:

SEGRETARIO
COLLABORATORE

Nicola Lazzareschi
Dragos Gabriel Axinte

tel: 340 797 2439
tel: 388 652 9840

PRONTO AIA PROVINCIALE + 39 393 813 5029

IL PRONTO AIA PROVINCIALE È ATTIVO NEI GIORNI DI SABATO E DOMENICA, OLTRE CHE IN OCCASIONE DELLO SVOLGIMENTO DI GARE INFRASETTIMANALI.

DISPOSIZIONI DELL'O.T.R. PER GARE DI SECONDA CATEGORIA

NOME E COGNOME	RUOLO	CONTATTI
TIZIANO RENI	Presidente	tel: 320 435 8347
LORENZO CIARDELLI	Vicepresidente	tel: 328 266 9065
DAVIDE DI LORENZO	Responsabile SGS	tel: 339 893 2355

PRONTO AIA REGIONALE + 39 335 779 7449

IL PRONTO AIA REGIONALE È ATTIVO NEI GIORNI DI SABATO E DOMENICA, OLTRE CHE IN OCCASIONE DELLO SVOLGIMENTO DI GARE INFRASETTIMANALI.

N.B.: gli arbitri appartenenti all'organico di Seconda Categoria a disposizione dell'O.T.S. dovranno fare comunque riferimento, a meno di casi eccezionali, al Pronto AIA della propria sezione di appartenenza.

DRESS CODE

Per la direzione di gare del campionato regionale di Seconda Categoria sarà necessario curare maggiormente l'abbigliamento con cui ci si presenta all'impianto di giuoco, che dovrà essere consono al contesto e al ruolo ricoperto. In particolare, **è richiesto indossare un pantalone elegante, camicia e giacca, mentre non è necessario utilizzare la cravatta.** È vietato presentarsi al campo di giuoco indossando la tuta di rappresentanza o comunque un abbigliamento diverso da quanto indicato.

RITARDI

L'arrivo all'impianto in occasione di gare del campionato regionale di Seconda Categoria è fissato in **almeno un'ora e mezza di anticipo sull'orario ufficiale di inizio della gara.** Qualsiasi ritardo nel viaggio che comporti un arrivo al campo di giuoco con meno di un'ora e mezza di anticipo sull'orario della gara **deve essere comunicato in via preventiva al Presidente di Sezione o in alternativa al PRONTO AIA PROVINCIALE.**

INVIO DEI REFERTI DI GARA

I referti per le gare di campionato e coppa regionale di Seconda Categoria dovranno essere compilati su modulo cartaceo e **trasmessi via email e in formato pdf al giudice sportivo regionale entro e non oltre le ore 23:59 del giorno successivo alla gara.**

COMITATO REGIONALE TOSCANA

Via Gabriele D'Annunzio, civ. 138
50135 Firenze

**E-MAIL giudice.toscana@lnd.it
(RICHIESTO FORMATO PDF)**

DISPOSIZIONI DELL'ORGANO TECNICO SEZIONALE

Premessa: in questa guida, i cui aspetti sono stati trattati in sede di raduno precampionato, troverai informazioni a carattere tecnico che ti saranno utili nel corso della stagione, sia in occasione delle gare che durante la successiva compilazione del referto. **Per darti un'idea circa il suo contenuto, il 95% dei dubbi e delle domande che ci ponete telefonicamente trovano risposta leggendo questo vademecum!** Ti invitiamo quindi a salvarne una copia sul tuo smartphone, in modo da averlo sempre a portata di mano in qualsiasi occasione in cui avrai dei dubbi o delle perplessità. Buona lettura!

DESIGNAZIONI E ACCETTAZIONI

Le designazioni vengono comunicate esclusivamente tramite Sinfonia4You tra la sera di lunedì e la mattina del martedì, ad eccezione di eventuali gare infrasettimanali o del SGS (Settore Giovanile Scolastico), che spesso possono richiedere più tempo per essere processate. L'accettazione della designazione deve avvenire **tassativamente entro le ore 12:00 del giorno successivo** utilizzando l'apposita funzione sul portale Sinfonia4You; allo stesso modo dovranno essere accettate le convocazioni a raduni, riunioni o eventi che siano pervenute tramite Sinfonia4You. Eventuali variazioni di luogo e orario delle gare vengono comunicate durante la settimana, generalmente entro il giovedì sera, e **devono essere nuovamente accettate** tramite Sinfonia4You.

RICHIESTA DI INDISPONIBILITÀ E CONGEDO

Le richieste di indisponibilità devono avvenire **tassativamente almeno 15 giorni prima** ed esclusivamente tramite l'apposita funzione del portale Sinfonia4You. Nel caso in cui non fosse possibile rispettare il preavviso di 15 giorni **è fatto obbligo di contattare preventivamente il Presidente di Sezione o il Responsabile Designazioni** prima di inserire la richiesta su Sinfonia4You. Per periodi di indisponibilità superiori ai 15 giorni consecutivi deve essere richiesto un periodo di congedo. La richiesta deve avvenire **tassativamente 15 giorni prima**, salvo giustificati motivi di imprevedibilità o urgenza, tramite l'apposita funzione del portale Sinfonia4You, e sempre previo contatto obbligatorio con il Presidente di Sezione. **Le indisponibilità e i congedi richiesti per motivi di salute devono sempre essere accompagnati obbligatoriamente da un'idonea documentazione medica.**

RIFIUTI E RITARDI

Dal momento della designazione, eventuali rifiuti a dirigere la gara dovranno essere comunicati direttamente per telefono al Presidente o al referente per le designazioni. **I rifiuti per problemi fisici e/o malattia dovranno essere supportati da adeguata documentazione medica da far pervenire alla Segreteria entro e non oltre il martedì successivo alla gara.** Qualsiasi ritardo nel viaggio che comporti un arrivo al campo di giuoco **con meno di un'ora di anticipo (un'ora e mezza per le gare del campionato di Seconda Categoria)** sull'orario della gara, **deve essere comunicato immediatamente per telefono al Presidente o in alternativa al PRONTO AIA PROVINCIALE.**

CERTIFICATI MEDICI

Tutti gli arbitri hanno l'obbligo di consegnare al proprio Organo Tecnico **l'originale** del certificato di idoneità prescritto dalle vigenti norme sanitarie per l'esercizio dell'attività sportiva agonistica, rilasciato dalle apposite strutture autorizzate. Il certificato medico dovrà essere rinnovato **con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla scadenza del precedente**, per garantire la continuità nelle designazioni. L'aggiornamento del certificato su Sinfonia4You avviene **a cura dell'associato**, che deve provvedere a

caricarne una copia sul portale (formato pdf o jpg, dimensione massima consentita del documento pari a 500Kb), così da accelerare il processo di convalida e in modo che lo stesso entri a far parte del fascicolo elettronico e sia immediatamente disponibile all'OTS. **La mancata consegna del certificato medico originale potrà comportare la sospensione dalle designazioni, così come il mancato rinnovo entro due mesi dalla scadenza del precedente certificato comporta la segnalazione alla Procura Arbitrale.**

Per ricevere la richiesta di visita per il rilascio del certificato di idoneità agonistica, indispensabile per poter svolgere la prestazione in regime di convenzione, è necessario inoltrarne richiesta **con debito anticipo** alla Segreteria, tramite il portale segreteria dell'area associati del sito web della sezione (www.aialucca.it); il documento verrà spedito prima possibile via mail, in formato pdf. La lista dei **centri medici convenzionati** con la nostra Sezione è disponibile e costantemente aggiornata all'interno dell'area riservata del sito web della sezione. I minorenni possono prenotare, tramite CUP, una visita agonistica gratuita presso le U.O. di Medicina dello Sport della ASL Toscana Nord Ovest. Per qualsiasi informazione contattare il Segretario.

ARRIVO AL CAMPO

Una volta ricevuta la designazione è importante controllare l'esatta posizione/indirizzo del campo di giuoco dove si terrà la gara (senza aspettare il giorno stesso o il giorno prima), e in caso di dubbi chiedere sempre a colleghi più esperti o agli OO.TT. di riferimento. **Al campo si arriva con congruo anticipo (minimo un'ora prima per gare di carattere Provinciale, un'ora e mezza per gare di carattere Regionale)**, in modo da avere tutto il tempo a disposizione per svolgere le pratiche pre-gara e gestire eventuali imprevisti. Gli accompagnatori (fidanzati/e, colleghi, amici, genitori), comunque sconsigliati, si salutano lontano dal campo di giuoco e si ritrovano lontano dal campo di giuoco. **In nessun momento, prima, durante o dopo la gara, è ammessa la loro presenza nella zona degli spogliatoi.** I telefoni cellulari devono essere tenuti sempre accesi prima dell'inizio della gara e al termine della stessa, in modo da essere reperibili per eventuali comunicazioni da parte dell'O.T., mentre **vanno spenti** dal momento in cui si esce dallo spogliatoio per iniziare la gara e fino al termine della stessa, salvo eventuali incidenti. **Eventuali telefonate con l'Organo Tecnico dovranno essere effettuate sempre quando siete da soli e all'interno dello spogliatoio.**

PROCEDURE PRE-GARA

Una volta arrivati al campo ci si presenta a chi ci accoglie presso l'impianto e, **con cortesia**, si valuta sempre la possibilità di poter parcheggiare l'auto all'interno del campo da giuoco; in ogni caso, si consegneranno le chiavi dell'auto al Dirigente Accompagnatore Ufficiale o Addetto agli Ufficiali di Gara della squadra ospitante. **Solo da questo momento la responsabilità per eventuali danni subiti all'autoveicolo è imputabile alla società ospitante.** Una volta lasciato il borsone nello spogliatoio si esce per il sopralluogo del terreno di giuoco.

N. B.: nelle categorie provinciali è necessario avere un minimo di buonsenso: i campi delle società non hanno a disposizione grandi parcheggi recintati adibiti appositamente a parcheggio dell'auto del direttore di gara. **Non pretendete quindi che l'auto venga per forza fatta parcheggiare all'interno dell'impianto! Anche il parcheggio pubblico adiacente al campo di giuoco sarà sufficiente, purché la società si addossi comunque eventuali responsabilità dovute al danneggiamento dell'auto e ritiri le vostre chiavi.**

Cosa si controlla durante il sopralluogo? Durante il sopralluogo l'arbitro deve controllare l'intero recinto di giuoco, prestando attenzione in primo luogo alle **reti delle porte** (controllare eventuali danni che siano già presenti all'arrivo ci permette di poterli riparare in anticipo rispetto all'inizio della gara), alla **segnatura del terreno di giuoco** (in particolare le aree di rigore, il punto per il calcio di rigore, le linee perimetrali, il punto per il calcio di inizio; il resto è superfluo), all'**integrità della rete di recinzione** e alla presenza di eventuali **cancelli o varchi** (che devono restare chiusi prima, durante e al termine della gara), alle bandierine d'angolo, alla **posizione delle panchine e della/e tribuna/e**, e alla presenza di eventuali oggetti di disturbo o che

possano recare danno a qualcuno (il campo per destinazione deve sempre essere interamente sgombro da qualsiasi oggetto!).

Rientrati negli spogliatoi **si verificano i colori di maglie, pantaloncini e calzettoni dei calciatori e portieri delle due squadre (i colori sul terreno di giuoco devono essere cinque!)**, per poter decidere quale divisa indossare. In ogni momento in cui si renda necessario parlare con un dirigente non bisogna mai esprimere giudizi e opinioni su episodi della gara, e nemmeno commentare decisioni della Giustizia Sportiva su fatti avvenuti in settimana o in gare precedenti dirette da colleghi. Una volta verificati i colori delle maglie si rientra nello spogliatoio e si indossa la divisa (per il risaldamento pre-gara va utilizzata una maglia diversa dalla divisa da gara). **Si ricorda che l'arbitro non deve indossare alcun "fratino" o casacca prestata dalle società durante la disputa della gara.** Nel caso in cui non vi fossero state ancora consegnate le **liste** e i **documenti di riconoscimento** delle squadre **si sollecitano**, sempre con cortesia, i Dirigenti Accompagnatori Ufficiali. Una volta pronti, si ricevono nello spogliatoio (**lasciando la porta aperta**) e si lascia che firmino le liste davanti a noi. Rimasti da soli, controlliamo le liste di gara e i relativi documenti.

Cosa controllare sulle liste di gara?

- Che tutti gli ammessi nel recinto di giuoco **abbiano consegnato un regolare documento di identità** che ne permetta l'identificazione, e che i dati e i riferimenti relativi ai documenti di identità di calciatori e dirigenti **siano correttamente riportati nelle liste**. Senza documenti di riconoscimento non si può prendere parte alla gara. Sono documenti validi per il riconoscimento la Tessera Federale, la richiesta di tesseramento (tessera provvisoria rilasciata in attesa di ricevere la tessera federale), la Carta d'Identità, il Passaporto, la Patente di Guida, il Porto d'Armi ed eventuali tesserini e distintivi di riconoscimento delle varie forze dell'ordine, purché consegnati fisicamente in originale (non sono valide le copie se non autenticate dal comune). **L'allenatore, per rivestire tale ruolo nelle liste di gara, deve essere in possesso della tessera abilitante rilasciata dalla Federazione, così come il medico deve presentare la tessera di appartenenza all'OMCeO.**
- Che sia indicato il numero di ogni calciatore in elenco, chi riveste il ruolo di **Capitano** e **Vice Capitano**, e che tutte le copie delle liste siano **uguali** e **firmate**;
- Che **non siano indicate persone che ricoprono ruoli non previsti** dai regolamenti delle competizioni (fisioterapista, preparatore portieri, direttore sportivo, ecc.) e **che sia specificato chi ricopre il ruolo di Assistente di Parte**, specialmente nel settore giovanile.

N.B.: eventuali modifiche o correzioni che devono essere apportate alle liste non dovranno mai in alcun caso essere fatte dall'arbitro, ma dai Dirigenti Accompagnatori Ufficiali, dopo opportuno richiamo.

N.B.: verifica sempre che ti venga consegnata anche la richiesta di forza pubblica; se così non fosse, sollecita la società ospitante a farlo!

Se le liste sono compilate correttamente, si controfirmano per presa visione. **È obbligatorio firmare le liste, ma non deve essere firmato nessun altro documento, nemmeno su insistente richiesta.** Eventuali fotoreporter devono essere in possesso del relativo tesserino professionale e la responsabilità dei loro comportamenti è a carico della società ospitante. Le liste devono essere almeno in **triplice copia**; una viene trattenuta dall'arbitro per il referto, **una sarà consegnata alla squadra avversaria al momento della chiama e l'ultima copia sarà consegnata, al termine della gara, alla squadra cui appartiene con sopra appuntati i provvedimenti disciplinari adottati.**

N.B.: tutti coloro che non sono indicati nelle liste non hanno il diritto di accedere al recinto di giuoco!

Una volta controllate le liste si esce dallo spogliatoio per iniziare il riscaldamento. **Non deve essere posticipato il riscaldamento se una squadra ritarda la consegna delle liste**, che verranno controllate prima della chiama. **La fase di riscaldamento è obbligatoria e deve iniziare al massimo 30' prima dell'inizio della gara e durare minimo 15 minuti.** In caso di terna il riscaldamento va iniziato e terminato assieme e con lo stesso abbigliamento. Durante il riscaldamento è consigliabile effettuare una prima fase di corsa (Scala 2-3 di Borg) della durata di 5-10 minuti, per poi passare ad esercizi preatletici mirati all'attivazione dei gruppi muscolari sia dell'arto inferiore che di quello superiore; **frequentare il polo di allenamento è fondamentale per poter imparare a gestire questa delicata fase pre-gara.**

N.B.: il riscaldamento deve essere svolto indossando i pantaloncini e i calzettoni della divisa unitamente ad una maglietta o kway che siano diversi dalla divisa con cui si darà inizio alla gara, possibilmente di colore nero e a marchio Legea.

La chiama deve essere effettuata **preferibilmente nello spogliatoio delle squadre e a porta chiusa**, per evitare distrazioni. Nello spogliatoio ci si presenta al capitano, chiamandolo per cognome e stringendogli la mano. È a lui, o al Dirigente Accompagnatore Ufficiale, che si consegna la lista della squadra avversaria. Si chiamano poi in ordine i calciatori **identificandoli** grazie al documento di identità (è preferibile chiamare i calciatori per numero per evitare errori di pronuncia che potrebbero creare imbarazzo). I dirigenti si chiamano per ultimi e per cognome, stringendo loro la mano e presentandosi. Durante la chiama è obbligatorio ricordarsi di verificare la regolarità dell'equipaggiamento dei calciatori: colore delle maglie (ed eventuali **sottomaglie**) e dei pantaloncini (ed eventuali **scaldamuscoli**), parastinchi, **anelli, braccialetti, collane**, eventuali fasciature e/o bendaggi rigidi. **Evitare di parlare più del dovuto; per congedarsi è sufficiente salutare con un «in bocca al lupo».**

N.B.: la chiama deve essere effettuata sempre indossando la divisa da gara (non le maglie da riscaldamento), e deve avere inizio al massimo 10 minuti prima dell'orario di inizio della gara, per evitare di incorrere in eventuali ritardi.

Prima di lasciare definitivamente lo spogliatoio bisogna accertarsi di avere con sé:

- **Il fischietto;**
- **Il taccuino con matita o pennarelli;**
- **I cartellini;**
- **Almeno due cronometri/orologi digitali;**
- **Una moneta per il sorteggio.**

Se possibile, chiudere sempre a chiave lo spogliatoio e consegnare la chiave al Dirigente Accompagnatore Ufficiale, al Dirigente Addetto agli Ufficiali di Gara o al responsabile/custode dell'impianto.

Una volta che le squadre sono pronte per l'ingresso in campo si va a **controllare la rete della porta più vicina**. Fatto ciò, si prende in mano il pallone, si controlla che tutti i calciatori siano pronti ad entrare e si raggiunge, correndo seguiti dalle due squadre, il punto del calcio di inizio, dove si lascia il pallone a terra **per poi rivolgersi verso il pubblico**. Stringiamo la mano ai due capitani, presentandoci nuovamente, e li invitiamo a fare altrettanto. Si emettono poi uno/due fischi per il saluto dei calciatori al pubblico. Si esegue il sorteggio per la palla e il campo, e dopo aver augurato un «in bocca al lupo» ai due capitani, stringendogli di nuovo la mano, ci si allontana per **controllare la rete della seconda porta**, mentre le due squadre si schierano. Una volta pronti si fischia per la battuta del calcio di inizio!

DURATA DELLA GARA

La durata della gara è sempre pari a 90 minuti ad eccezione delle gare organizzate nell'ambito dell'attività del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC in ambito nazionale, regionale e provinciale, dove è così definita:

- **UNDER 17 (Allievi Nazionali, Regionali e Provinciali) – 90 minuti (due tempi da 45')**
- **UNDER 16 (Allievi Nazionali, Regionali e Provinciali di "fascia B") – 80 minuti (due tempi da 40')**
- **UNDER 15 (Giovanissimi Nazionali, Regionali e Provinciali) – 70' minuti (due tempi da 35')**

PROCEDURE POST-GARA

Una volta fischiata la fine della gara ci si avvia negli spogliatoi, ma **senza dimenticarci di chi resta sul terreno di giuoco!** L'arbitro deve essere tra gli ultimi ad uscire, per poter verificare che tutti mantengano un comportamento corretto. Durante il tragitto verso gli spogliatoi **non ci si ferma a parlare con nessuno** relativamente a fatti accaduti durante la gara. Chiunque volesse ottenere spiegazioni può raggiungerci nello spogliatoio. Una volta negli spogliatoi, si appuntano i provvedimenti disciplinari sulle liste e si consegnano insieme ai documenti di identità ai dirigenti delle relative squadre. Se qualche dirigente desidera parlare con noi, lo accogliamo nello spogliatoio (assicurandoci di lasciare la porta rigorosamente aperta) o quando siamo ancora in divisa o quando abbiamo finito la doccia e ci siamo rivestiti. **Non si devono mai accogliere i dirigenti nello spogliatoio quando siamo in ciabatte o in accappatoio (possiamo aspettare noi qualche minuto prima di fare la doccia, così come possono aspettare loro se abbiamo già cominciato a cambiarci).**

Prima di lasciare lo spogliatoio si controlla di aver preso le liste e la richiesta di forza pubblica, necessarie per compilare il referto di gara. Anche uscendo dal campo di giuoco l'arbitro non si deve fermare a parlare con nessuno per alcun motivo, specialmente con persone estranee o spettatori. Se accompagnato, il punto di incontro con i parenti/amici/fidanzate dovrà essere a debita distanza dall'impianto. Eventuali danni all'autovettura **dovranno essere contestati al Dirigente Responsabile della società ospitante al quale si erano consegnate le chiavi.** Particolari episodi avvenuti prima, durante e dopo la gara devono essere comunicati immediatamente al termine della stessa all'O.T. di riferimento.

N.B.: danni all'autovettura che non vengono contestati prima di lasciare il campo di giuoco non potranno essere risarciti!

N.B.: qualora si verificassero incidenti o situazioni di un certo rilievo in merito al comportamento di dirigenti e dei calciatori, nonché al comportamento del pubblico e di eventuali facinorosi, è fatto obbligo di contattare quanto prima il Presidente o in alternativa il PRONTO AIA PROVINCIALE.

IMPRATICABILITÀ DEL TERRENO DI GIUOCO

Ricordati che la decisione sull'impraticabilità del terreno di giuoco in caso di maltempo o per altra causa **è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.** Il sopralluogo sul terreno di giuoco deve essere effettuato alla presenza dei capitani delle sue squadre, all'orario ufficiale fissato per l'inizio della gara, dopo la verifica della presenza delle due squadre e l'identificazione dei calciatori iscritti in elenco. **In caso di rinvio definitivo della gara è sempre necessario avvisare telefonicamente il Presidente o in alternativa il PRONTO AIA PROVINCIALE.**

INDICAZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DEI REFERTI DI GARA

Il referto di gara è l'unico documento ufficiale che ne attesta lo svolgimento e che rimane a testimonianza dei fatti accaduti durante la stessa. **Chiarezza di contenuti (ordine logico e cronologico dei fatti, rapporti causa-effetto) e di forma (calligrafia leggibile e possibilmente maiuscola, corretta grammatica e sintassi) fanno la differenza tra un buon rapporto e un cattivo rapporto.** Ricordiamoci sempre che è il Giudice Sportivo a leggere il nostro referto, cioè una persona che non ha assistito alla gara e che prenderà gli opportuni provvedimenti esclusivamente in base a come riusciamo a trasmettergli i fatti con la nostra parola scritta. Vi invitiamo quindi a prestare la massima attenzione durante la compilazione del referto e ad attenervi alle seguenti indicazioni, per non incorrere in errori che costringano il Giudice Sportivo, o il Rappresentante dell'AIA presso lo Stesso, a contattarvi telefonicamente.

INTESTAZIONE DEL REFERTO

Completare l'intestazione del referto in ogni sua parte, **riportando i dati presenti nella designazione**, in particolare: campionato, girone, indicazione della gara (scrivendo i nomi per esteso delle due squadre separati da un trattino, e citando per prima la squadra prima nominata), **data e orario di inizio ufficiali** (e non quelli reali, eventuali ritardi nell'inizio della gara saranno trascritti successivamente), paese, città e nome del campo dove si svolge la gara (ad esempio "disputata a Valdottavo (LU) campo S. Parisotto").

RISULTATO DELLA GARA

Scrivere la denominazione delle squadre che hanno preso parte alla gara iniziando da quella ospitante, o dalla prima nominata in caso di spareggio o disputa della gara in campo neutro. Indicare il risultato in cifre e in lettere, a fianco del nome delle rispettive società. In caso di gare terminate con l'effettuazione dei tiri di rigore per determinare una vincente, indicare il punteggio risultato al termine della gara o degli eventuali tempi supplementari, specificando poi a fianco l'esito dei tiri di rigore. Per le reti segnate indicare sempre, oltre il tempo ed il minuto, la società e l'eventuale segnatura su calcio di rigore. Qualora la gara non avesse inizio o non terminasse regolarmente, riportare la motivazione nell'apposito riquadro, o in maniera più dettagliata nel campo delle "varie".

GARA NON INIZIATA PER ASSENZA DI UNA DELLE DUE SOCIETÀ

In caso di assenza di una delle società, chiamare sempre il proprio OT di riferimento. Nel referto riportare, nell'apposito riquadro dedicato, "Non iniziata per mancata presentazione della società XXX"; riportare poi in varie "La gara non si è disputata per la mancata presentazione della società XXX; terminato il tempo d'attesa alle ore xx:xx abbandonavo l'impianto di giuoco insieme alla squadra presente". È comunque importante valutare caso per caso cosa riportare nel referto, anche ai fini dell'attribuzione di eventuali colpe e sanzioni da parte del Giudice Sportivo per la mancata disputa della gara.

GARA NON INIZIATA PER IMPRATICABILITÀ DEL TERRENO DI GIUOCO

In caso di impraticabilità del terreno di giuoco, chiamare il proprio OT di riferimento. Nel referto riportare, nell'apposito riquadro dedicato, "Non iniziata per impraticabilità del terreno di giuoco dovuta a XXX", ricordando che le cause di impraticabilità del terreno di giuoco sono attribuibili esclusivamente a ghiaccio,

pioggia, neve, nebbia e vento, o a irregolarità che riguardino lo stesso terreno di giuoco. Si riportano alcune frasi correlate al tipo di impraticabilità del terreno di giuoco che possono essere trascritte nel referto di gara:

GHIACCIO: "... dovuta al ghiaccio, che ricopriva vaste zone del terreno di giuoco, rendendolo impraticabile"

PIOGGIA: "... dovuta all'acqua accumulatasi per la forte pioggia, che impediva al pallone di rimbalzare in vaste zone del terreno di giuoco, e che non permetteva un'ideale segnatura dello stesso"

NEVE: "... dovuta alla quantità di neve presente sul terreno di giuoco, che non permetteva al pallone di rimbalzare né di essere giocato regolarmente, oltre che impedire un'ideale segnatura del terreno di giuoco"

NEBBIA: "... dovuta alla nebbia, che non mi consentiva, da una delle due porte, di vedere la totalità del terreno di giuoco, compresa la porta opposta".

VENTO: "... dovuta al forte vento, che non permetteva al pallone di rimanere fermo una volta posizionato a terra".

N.B. Per la gara proseguita proforma, l'Arbitro deve indicare sul referto, in modo molto dettagliato, tutti i tentativi previsti dal Regolamento (vedi Regola 5) effettuati prima della decisione, ivi compresi i provvedimenti disciplinari, messi in atto o tentati ma non riusciti, nei confronti del capitano e del vice capitano, che a norma di regolamento, ricordiamo, sono gli interlocutori verso i quali l'arbitro si deve rivolgere durante la gara. Stessa cosa per quanto concerne la sospensione della gara per situazioni soggettive e oggettive che si verificano durante lo svolgimento della stessa. **Questo perché, se dalla descrizione dei fatti il Giudice Sportivo evidenzia che l'Arbitro non si è attenuto alla norma regolamentare, è costretto a fare ripetere la gara medesima, anche se la situazione verificatasi avrebbe meritato un diverso provvedimento.**

LA DURATA DELLA GARA

Riportare i dati richiesti (ora di inizio gara, durata del riposo, ora di fine gara, minuti neutralizzati e motivazioni), prestando la massima attenzione e ricontrollando gli stessi. I motivi di un eventuale ritardo dell'inizio della gara, dovuti ad esempio a ritardi di gare precedenti o a ritardi da parte di una delle società o di entrambe, devono essere indicati nella voce "Varie" in modo dettagliato, apponendo un asterisco a fianco della casella "Ora di Inizio" che rimandi alla motivazione del ritardo. In caso di eventuali sospensioni **temporanee** della gara, indicare durata e motivazione sempre nella voce "Varie". Indicare sempre la motivazione per cui si sono neutralizzati dei minuti, prestando attenzione che il tempo recuperato sia giustamente computato nell'ora di fine gara, onde evitare contestazioni postume in ordine alla regolare durata della gara. Alcune motivazioni possono essere "per sostituzione" o "per intervento massaggiatore".

SOSTITUZIONI E NOME DELLE PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIUOCO

Indicare il minuto e il tempo di giuoco nei quali sono avvenute eventuali sostituzioni. Trascrivere le sostituzioni indicando non solo il numero di maglia del calciatore, ma anche il cognome e il nome. **Non è consentito trascrivere solo i numeri dei calciatori.** Le sostituzioni che avvengono nell'intervallo tra primo e secondo tempo si riportano come avvenute al 1' del 2T. È importante fare attenzione ad eventuali scambi di persona; leggere attentamente le distinte, e assicurarsi sempre prima dell'inizio della gara che tutte le copie, soprattutto se compilate a mano, riportino in modo corretto i numeri dei calciatori, il loro nome e cognome in forma completa e il numero del documento di riconoscimento.

Riportare sul referto i nominativi dei Dirigenti ammessi e presenti in campo, scrivendo cognome e nome accanto al relativo ruolo ricoperto. Accertarsi, prima dell'inizio della gara, che nelle liste non siano presenti ruoli non consentiti nella categoria, o incarichi attribuiti a più persone, oppure dirigenti che rivestono cariche generiche, come ad esempio "Dirigente 1", "Dirigente 2". Si ricorda che gli unici ammessi ad accedere al

terreno di giuoco sono, se non diversamente specificato, un allenatore, un Dirigente Accompagnatore Ufficiale, un massaggiatore, un medico, un assistente di parte ed un Dirigente addetto agli Ufficiali di Gara, quest'ultimo per la sola squadra ospitante.

MISURE D'ORDINE PRESE DALLA SOCIETÀ OSPITANTE

Allegare al referto di gara la richiesta di Forza Pubblica effettuata dalla società ospitante, e riportare nel referto "Allego richiesta forza pubblica". In caso di unica copia originale di richiesta Forza Pubblica valida per più gare, e che la società ospitante è impossibilitata a fotocopiare, riportare "presa visione della richiesta Forza Pubblica", indicando poi il motivo della mancata consegna di una copia della stessa. Nel caso in cui non sia presente Forza Pubblica presso l'impianto sportivo e la Società Ospitante non presenti alcuna richiesta di Forza Pubblica, utilizzare la dicitura "Richiesta di Forza Pubblica non Pervenuta. Forza Pubblica presso il campo di giuoco assente".

COMPORAMENTO DEI DIRIGENTI

I Dirigenti hanno l'obbligo ed il dovere di proteggere gli Ufficiali di Gara. Se il loro comportamento è nella norma, scrivere "buono", o "nella norma". Si scriverà invece "fattivo" o "particolarmente fattivo" nel caso di incidenti, quando i suddetti si espongono personalmente al fine di salvaguardare l'incolumità del Direttore di Gara. In caso di incidenti dovrà essere comunque segnalato se i Dirigenti (ospitati od ospiti) hanno o non hanno assolto ai loro obblighi di tutela, precisando dettagliatamente il loro comportamento. **In questa voce si riporteranno i provvedimenti disciplinari comminati nei confronti di tutti i Dirigenti delle Società, siano essi anche tecnici, massaggiatori o assistenti di parte, specificando tempo e minuto del provvedimento, generalità e motivazione, evitando formule vaghe del provvedimento adottato** (ad esempio "Espulso al 23' del 2T il Sig. XXX, massaggiatore della Società XXX, poiché entrava sul terreno di giuoco, a giuoco in svolgimento, e interferiva toccando il pallone in segno di dissenso nei confronti di una mia decisione. Alla notifica del provvedimento abbandonava il recinto di giuoco continuando a protestare, senza però proferire insulti o espressioni blasfeme").

COMPORAMENTO DEL PUBBLICO – EVENTUALI INCIDENTI

Individuare sempre a chi debbano essere imputate le manifestazioni d'intemperanza (se alla Società Ospitante oppure alla Società Ospitata), sia nei confronti dell'Arbitro che verso gli Assistenti, poiché nel caso ciò non fosse stabilito, il Giudice Sportivo non avrà gli elementi necessari per comminare l'adeguata sanzione. Evitare di scrivere "I tifosi di entrambe le Società" ma specificare singolarmente la Società riportando per ognuna la tipologia dell'intemperanza. In particolare:

- **Manifestazioni di intemperanza generica: ingiurie, minacce verbali, atti di disturbo, uso di trombe o fischiotti.** Indicare i tempi di inizio e di durata, la Società ed il numero dei sostenitori (gruppo di circa 10/20 tifosi, folto gruppo di tifosi, etc.), precisando se trattasi di manifestazioni isolate, ripetute, insistenti. Specificare le ingiurie e le minacce verbali proferite e udite. Se tali manifestazioni sono accompagnate da gesti od anche da più gravi atteggiamenti di minaccia, precisare la natura e la portata di questi. Gli striscioni recanti scritte oscene, oltraggiose, minacciose, antisportive, inneggianti a discriminazioni razziali e territoriali, dovranno essere rimossi prima dell'inizio della gara a cura della Società ospitante. Dovrà, in ogni caso, essere fatta segnalazione sul rapporto di gara della presenza degli stessi, sia prima dell'inizio della gara che a gara in svolgimento;

- **Uso di mortaretti, petardi o bengala.** Indicare i tempi d'inizio e di durata, il numero e la consistenza dei lanci, il luogo di caduta e di scoppio (se in campo o meno), nonché le eventuali conseguenze a persone o cose;
- **Lancio di oggetti e sputi.** Riferire dettagliatamente, con indicazione dei tempi d'inizio e di durata dei singoli lanci, con specificazione della natura degli oggetti e delle loro dimensioni, con precisazione delle loro destinazioni (se verso Ufficiali di Gara, calciatori ed altri tesserati o genericamente in campo) ed infine, con ulteriore precisazione, dell'eventuale raggiungimento delle persone fatte oggetto del lancio, nonché eventuali conseguenze dalle stesse, avendo riguardo di indicare anche la parte o le parti del corpo colpite. Ricordare che, in caso di persone ferite, l'Arbitro dovrà descrivere con massima precisione quanto obiettivamente visibile, astenendosi dal formulare diagnosi e/o prognosi. Quanto alla descrizione delle dimensioni degli oggetti, usare anche paragoni con cose di comune raffronto (noci, arance, uova ecc.); precisare se il lancio o i lanci sono stati preceduti, accompagnati o seguiti da intemperanze generiche (vedi sopra), specificando sempre le frasi udite. Analoga descrizione anche in caso di lancio di sputi;
- **Tentativi di invasione di campo.** Indicare i tempi di inizio e di durata dei singoli tentativi, nonché la consistenza dei medesimi, sia come numero di persone, sia come pericolosità. Dettagliare, in questo caso, il comportamento dei Dirigenti, degli altri tesserati o degli addetti all'ordine pubblico. Stare attenti a non equivocare tra tentativi di invasione di campo veri e propri e fatti sostanzialmente diversi quale, ad esempio, l'arrampicarsi alla rete di protezione non per superarla ma per dare maggiore platealità alle manifestazioni di intemperanza;
- **Invasione di campo.** Riferire nel modo più preciso possibile il tempo d'inizio dell'invasione, se l'invasione è stata preceduta da tentativi d'invasione, da lanci di oggetti, mortaretti, petardi o sputi, da manifestazioni generiche di intemperanza, da quale settore di posti è iniziata l'invasione, il numero approssimativo degli invasori ed a quale società appartengono (la distinzione dei sostenitori è indispensabile), se le persone entrate in campo hanno raggiunto il terreno di giuoco e sino a dove, specie in relazione al punto in cui si trovavano gli Ufficiali di gara. In caso di violenza o aggressione, è opportuno indicare il numero delle persone che hanno posto in essere tale situazione e le eventuali conseguenze subite degli aggrediti, che siano Ufficiali di Gara o tesserati; in caso di persone ferite, dovranno essere riportate tutte le risultanze obiettivamente visibili, con astensione assoluta ad esprimere diagnosi o prognosi, allegando eventualmente certificazioni mediche. Precisare sempre il comportamento dei capitani delle due squadre, dei dirigenti e degli altri tesserati ammessi in campo, nonché degli addetti all'ordine pubblico. Porre attenzione a non equivocare fra tentativi di aggressione veri e propri e fatti sostanzialmente diversi quali, ad esempio, le manifestazioni di persone che, seppur di corsa, si dirigono verso l'Arbitro o verso altri tesserati non con finalità di commettere atti violenti ma, in ipotesi, solo per minacciare o protestare vivacemente. Riferirsi quindi a tentativo/i di aggressione solo quando il comportamento di uno o più soggetti induca, attraverso elementi obiettivi (ad esempio bandierine in mano, ombrelli in mano o gesti inconfondibili di aggressività) a ritenere concreta la sussistenza di intendimenti aggressivi;
- **Incidenti all'uscita dal campo di giuoco.** Valgono le stesse istruzioni per gli incidenti avvenuti durante la gara. Occorre cautela estrema nel rinunciare esplicitamente alle misure di protezione nei confronti propri e dei colleghi Assistenti. Meglio usufruirne fino all'effettivo allontanamento dalla zona del campo sportivo.

Nel caso in cui non sussista niente di quanto descritto di seguito, utilizzare la dicitura "niente da segnalare".

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari, in particolare nel caso di espulsioni, vanno riportate nel modo più accurato possibile. **Gli spazi destinati all'annotazione dei provvedimenti disciplinari devono essere divisi in due colonne e deve essere trascritto, in alto rispetto ad ogni colonna, il nome della società ospitante, a sinistra, e il nome della società ospitata, a destra.** In caso di ammonizioni, nella colonna relativa alla Società alla quale appartiene il calciatore colpito da provvedimento, dovrà essere riportato quanto segue: "Al 23' del 2T ammonito il N° 07, Mario Rossi, per fallo di gioco". Le motivazioni riguardanti le ammonizioni sono le seguenti:

- **FALLO DI GIOCO:** ammonizioni comminate per punire i calciatori che commettono un fallo di gioco passibile di ammonizione (evitare le diciture SPA e DOGSO, perché non sono utilizzate dagli organi di Giustizia Sportiva);
- **FALLO DI MANO:** ammonizioni comminate per sanzionare quei falli di mano punibili, secondo il Regolamento del Giuoco del Calcio, con una ammonizione;
- **COMPORAMENTO ANTISPORTIVO:** ammonizioni comminate per punire tutti i casi di comportamento antisportivo previsti dal Regolamento del Giuoco del Calcio, ad eccezione della simulazione;
- **PROTESTE:** ammonizioni comminate per sanzionare calciatori che, con parole o gesti, dissentono dall'operato dell'arbitro o dell'Assistente;
- **SIMULAZIONE:** ammonizioni comminate per sanzionare calciatori che simulano di aver subito un fallo, in qualsiasi parte del terreno di gioco.

In caso di espulsione per doppia ammonizione, va indicata la prima ammonizione nel riquadro delle ammonizioni, mentre la seconda ammonizione deve essere inserita nel riquadro delle espulsioni, specificando che l'espulsione è avvenuta per doppia ammonizione. In particolare, nel riquadro delle espulsioni si riporterà quanto segue: "Espulso al 27' del 2T il N° 07, Mario Rossi, poiché, già ammonito al 23' del 2°T, veniva nuovamente ammonito per comportamento antisportivo".

Per le **espulsioni dirette** è espressamente necessario **essere molto esaurienti**, descrivendo con precisione il tipo di fallo o la condotta violenta posta in essere, e le sue conseguenze, se il pallone era in giuoco o non in giuoco, se lo stesso si trovava o meno a distanza di giuoco o meno, eccetera. Evitare, anche nelle espulsioni, la dicitura DOGSO, ma indicare, nel caso, che il calciatore è stato espulso "per aver negato alla squadra avversaria un'evidente opportunità di segnare una rete, commettendo un fallo fuori area di rigore" oppure "commettendo un fallo in area di rigore, senza la volontà/possibilità di giocare regolarmente il pallone". È importante segnalare eventuali insulti, gesti o minacce che si ricevono a seguito del provvedimento disciplinare, oltre a gesti di stizza verso persone o cose, reazioni aggressive, o risse, descrivendo nel dettaglio l'accaduto. Nel caso in cui un giocatore rimanga gravemente infortunato a seguito di un fallo commesso con vigoria sproporzionata o a seguito di condotta violenta, segnalare le condizioni di salute del giocatore e l'eventuale necessità di ricorrere a cure mediche presso strutture ospedaliere, evitando però nella maniera più assoluta di emettere una diagnosi (siamo arbitri, non medici).

In caso di **aggressione ad un Direttore di Gara** è importante specificare bene in che contesto è avvenuta, descrivendo dettagliatamente i fatti, se i Dirigenti sono intervenuti in difesa dell'Arbitro o dell'Assistente coinvolto, se è stato necessario sospendere definitivamente la gara e a che minuto, e se è stato necessario ricorrere alle cure di un presidio ospedaliero, allegando eventuale referto di Pronto Soccorso e/o la scheda di dimissione ospedaliera. In questi casi, prima di scrivere il referto, **resta comunque obbligatorio contattare l'OT di riferimento.** Nel caso non siate sicuri su come trascrivere un'espulsione sul referto di gara, contattate qualche collega più esperto o l'OT di riferimento, che vi sapranno dare i consigli del caso.

Esempio di espulsione per condotta violenta: “Espulso al 27’ del 2T il N° 07 Mario Rossi poiché, a giuoco in svolgimento, con il pallone non a distanza di giuoco, sferrava un pugno al calciatore N° 09 della squadra avversaria, Gino Bianchi, colpendolo al volto e provocandogli forte dolore e vistoso sanguinamento dal naso. Il Sig. Gino Bianchi era pertanto costretto a lasciare il terreno di giuoco, e veniva condotto da un’autoambulanza presso il Pronto Soccorso per le cure del caso. Alla notifica del provvedimento il Sig. Mario Rossi si allontanava senza protestare o senza cenno di stizza alcuno”.

Esempio di espulsione per grave fallo di giuoco: “Espulso al 27’ del 2T in N° 07 Mario Rossi per grave fallo di giuoco, poiché, a giuoco in svolgimento, con il pallone a distanza di giuoco e nel tentativo di contendere il pallone all’avversario, effettuava un tackle con vigoria sproporzionata, colpendo il calciatore avversario alla caviglia con piede a martello. Alla notifica del provvedimento lasciava il terreno di giuoco senza protestare”.

VARIE

Come visto in precedenza, si elenca sotto la voce “Varie” qualsiasi fatto o informazione che non trovi collocazione in altre parti del referto di gara, con opportuno rimando mediante asterisco o simboli comunque ben identificabili alla voce a cui si riferisce. Nel caso di ritardo dell’inizio della gara dovuto a gare organizzate dalla FIGC che si giocano sullo stesso campo di giuoco della gara per cui si è designati, utilizzare la dicitura “gara iniziata alle ore xx:xx per il protrarsi della gara precedente”. Inoltre, si riportano sotto la voce Varie eventuali danni all’autovettura degli Ufficiali di Gara, provocati dopo che la stessa è stata affidata alla Società Ospitante consegnando le chiavi al Dirigente addetto (e non al custode dell’impianto), affinché il Giudice Sportivo possa sancire l’azione risarcitoria per la responsabilità oggettiva (l’Arbitro dovrà seguire la prassi prevista dalla normativa in atto). **Deve essere sempre segnalata l’impossibilità di proseguire nella disputa della gara da parte di un calciatore infortunatosi a causa di un fallo di giuoco, di una condotta violenta o anche durante lo svolgimento del giuoco, senza che vi influissero condotte fallose.** Infine, possono essere segnalati in questa parte del referto eventuali carenze igieniche riscontrate nei locali adibiti a spogliatoio, tenendo conto dei requisiti della pulizia e del decoro. Può altresì essere segnalata l’eventuale mancanza dell’acqua calda nell’impianto della doccia, non prima di aver comunque avvisato il responsabile dell’impianto. **Nel caso in cui non sussista niente di quanto descritto in precedenza, utilizzare la dicitura “niente da segnalare”.**

DOCUMENTI ALLEGATI

Al rapporto dovranno essere allegati: gli elenchi delle Società partecipanti alla gara, i rapporti degli Assistenti dell’Arbitro (anche laddove gli stessi non abbiano niente da segnalare), ogni altro documento eventualmente consegnato dalle società (reclami scritti, richiesta di forza pubblica, etc.). Controllare sempre la completezza e l’esattezza di quanto riportato sugli elenchi; in particolare accertarsi che i medesimi elenchi siano firmati dal Dirigente Accompagnatore Ufficiale che oltre a rappresentare a tutti gli effetti la Società, responsabilizza la stessa sul regolare tesseramento dei calciatori trascritti in elenco, e mancando la firma il documento è privo di ufficialità. Gli elenchi devono essere altresì controfirmati dall’Arbitro. Ricordare che l’indicazione in elenco delle generalità dei calciatori di riserva deve essere apposta dalla Società d’appartenenza prima dell’inizio della gara. Non procedere mai di vostro pugno a cancellazioni o rettifiche di qualsiasi genere; ogni variazione deve essere apportata dalla Società anche se gli elenchi sono già in vostro possesso. In tal caso ricordarsi di apportare le modifiche a tutte le copie degli elenchi, copia della Società avversaria compresa, anche se già stata consegnata. Non consentire l’ingresso in campo alle persone che non vi hanno titolo ad accedervi. **Al termine della gara, in tutte le copie degli elenchi calciatori, evidenziare gli ammoniti e gli espulsi sanzionati, apponendo una crocetta a fianco del nominativo del calciatore ammonito e/o espulso.**

TRASMISSIONE DEI REFERTI DI GARA

GARE A CARATTERE PROVINCIALE

I referti di gara dovranno pervenire esclusivamente via mail, tassativamente **entro e non oltre le ore 8:00 del martedì successivo alla gara**. Nel caso di gare infrasettimanali (coppa, recupero, turno di campionato, torneo), i rapporti devono pervenire **entro e non oltre le ore 10:00 del giorno successivo alla gara**.

N.B. I referti di ciascuna gara diretta dovranno essere trasmessi al giudice competente per la delegazione che organizza il campionato o il torneo di cui le gare fanno parte; tale informazione può essere recuperata attraverso la designazione, dove viene riportato il nome del comitato organizzatore dell'evento (per esempio, Comitato Provinciale Lucca, ecc.).

COSA SCRIVERE NELLA MAIL?

Oggetto: Torneo/Campionato XXX (inserire nome torneo o categoria TER, U19, U17, ecc.) – gara XXX (inserire nome squadre) – Data XXX

Corpo del testo: lasciare vuoto

ALLEGARE IL REFERTO DI GARA ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO PDF!

DELEGAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

Via Viaccia trav. I, civ. 140
55100 Lucca

E-MAIL giudice.lucca@lnd.it

DELEGAZIONE PROVINCIALE PISA

Via Pasquale Pardi, snc
56100 Pisa

E-MAIL giudice.pisa@lnd.it

DELEGAZIONE PROVINCIALE MASSA

Via Campo D'Appio civ. 142/A
54031 Avenza (MS)

E-MAIL giudice.massacarrara@lnd.it

DELEGAZIONE PROVINCIALE PISTOIA

Via Montessori, civ. 1
51100 Pistoia

E-MAIL giudice.pistoia@lnd.it

GARE A CARATTERE NAZIONALE

I referti di gara dovranno pervenire esclusivamente via mail, possibilmente il giorno stesso della gara o, al più tardi, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno successivo alla gara**. Il referto, le distinte, eventuali rapporti degli A.A. e, se disponibile, il rapportino finale, dovranno essere inviati uniti in un unico file PDF. Non è più necessario l'invio dell'originale cartaceo, ma è utile tenerlo con sé il lunedì mattina (o comunque il giorno lavorativo successivo alla gara) per ovviare ad eventuali errori di trasmissione o problemi sul referto riscontrati dal Giudice Sportivo.

JUNIORES NAZIONALI

Comitato Interregionale –
L.N.D.
Via Po, civ. 36 – 00198 Roma

E-MAIL giudice@lnd.it

PRIMAVERA 3 e 4

Lega PRO – F.I.G.C.
Via Jacopo da Diacceto, civ. 18
– 50123 Firenze

E-MAIL
giustiziasportiva@lega-pro.com

U18, U17, U16, U15 Serie A e B e Serie C

Settore Giovanile Scolastico
FIGC
Via Po, civ. 36 – 00198 Roma

E-MAIL referti.sgs@figc.it

SUGGERIMENTI FLASH A CARATTERE TECNICO

Premessa: il ruolo dell'arbitro è quello di garante del rispetto delle regole, pertanto deve stabilire quelli che saranno i limiti tecnici e disciplinari che i giocatori non dovranno superare, in rapporto a quello che è il tono agonistico della gara. Tali limiti sono ovviamente dinamici e il direttore di gara deve capire le variazioni dell'incontro adattandoli alle nuove necessità. Ricordate che, in ogni gara, nei primi 10 o 15 minuti le squadre si studiano e si delinano gli equilibri. Tali equilibri possono cambiare a seguito di importanti eventi come espulsioni, rigori o segnatura di una rete e l'arbitro deve saper cogliere tali variazioni. Non abbiate mai cali di concentrazione, specialmente quando la gara sembra sotto controllo, e prestate la massima attenzione durante i minuti finali, in cui spesso saltano le logiche tattiche alla ricerca disperata del risultato.

POSIZIONAMENTO

Il posizionamento dipende esclusivamente dalle scelte che facciamo quando decidiamo dove andare a posizionarci in campo in occasione di un "calcio da fermo". Per posizionarsi correttamente è importante valutare:

- 1) **La "profondità" della ripresa di giuoco;**
- 2) **Chi calcia il pallone;**
- 3) **Come è schierata la difesa.**

L'arbitro deve sempre cercare di anticipare l'evento e non lasciare mai che le sue scelte siano guidate dal caso. In generale non esistono quindi posizioni corrette o sbagliate in assoluto; la posizione più corretta sarà quella assunta tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- 1) Non abbandonare mai il pallone con lo sguardo: è importante avere sempre il punto di battuta all'interno del nostro campo visivo;
- 2) Controllare il linguaggio del corpo dei difensori per capire come si muoverà la ripresa subito dopo la battuta;
- 3) Analizzare, in caso di calcio di punizione, qual è l'aspettativa di tiro diretto in porta, valutando in particolare il posizionamento della barriera;
- 4) Su calcio di punizione, in caso di probabile tiro diretto in porta, favorire un posizionamento che permetta di dare priorità ad un eventuale fallo di mano della barriera anziché alla valutazione del fuorigioco, specialmente se questa è posizionata in area di rigore (possibile assegnazione cdr per fallo di mano);
- 5) Scegliere una posizione che permetta di avere a disposizione anche una "via di fuga" in occasione di un'eventuale ripartenza in "contropiede", in modo da non rimanere troppo arretrati perché ostacolati da altri calciatori;

SPOSTAMENTO

In termini di spostamento si è con il tempo accantonato il modello della diagonale in funzione di due nuovi concetti, quelli di *between* e di *proximity*, che meglio si adattano allo sviluppo del giuoco e delle azioni nel calcio moderno. In linea generale l'arbitro dovrà sempre portarsi in prossimità dell'azione (**proximity**) e in una posizione tale da poter vedere la "luce" o spazio compreso tra ogni coppia di calciatori che si contendono il pallone (**between**), avvicinandosi se necessario anche alla zona di competenza dell'assistente arbitrale pur di seguire bene lo svolgimento dell'azione. Per riuscire ad applicare al meglio questo tipo di spostamento

serve sia uno sforzo atletico superiore sia un'approfondita conoscenza tattica del giuoco del calcio che permetta di evitare di coprire inutilmente uno spazio. Alcuni consigli per migliorare il vostro spostamento in campo:

- 1) In caso di lancio lungo o pallonetto che scavalca una vasta zona del terreno di giuoco, l'arbitro dovrà partire in sprint per poter riuscire a valutare eventuali situazioni di falli dentro/fuori area di rigore e di goal/no-goal;
- 2) Durante lo spostamento è sempre meglio privilegiare la posizione tale per cui la fonte del giuoco (posizione del pallone) si trova alla destra dell'arbitro;
- 3) Quando un giocatore "punta" un avversario è importante intensificare la corsa per poterlo seguire fino al termine della sua azione d'attacco;
- 4) Non sempre è opportuno stare troppo vicini al pallone, perché una distanza media di 10 metri vi permette di valutare bene gli interventi fallosi e non essere di intralcio al giuoco;
- 5) Mai guardare il pallone quando questo si trova in aria, perché spesso i "falli alti" vengono commessi prima che il pallone possa essere giocabile;
- 6) Non sostare mai all'interno del cerchio di centrocampo;
- 7) Evitare spostamenti brevi o posizionamenti statici in prossimità delle aree di rigore;
- 8) Evitare di rimanere coinvolti all'interno del flusso del giuoco, intralciandone la dinamica;
- 9) Cercare sempre di mantenere la percezione della profondità, in modo da riuscire a cogliere falli in elevazione e trattenute;
- 10) Evitare di schiacciarsi troppo verso l'area di rigore o di farsi sfilare dall'azione;
- 11) Evitare l'ingresso in area di rigore per vie centrali, privilegiando invece l'ingresso dal "lato corto" in modo da non intralciare l'azione.

VANTAGGIO

L'arbitro può applicare il vantaggio ogni volta che si verifica un'infrazione, ma deve considerare le seguenti circostanze nel decidere se applicare il vantaggio o interrompere il giuoco:

- 1) La gravità dell'infrazione: se è passibile di espulsione, l'arbitro interromperà il giuoco ed espellerà il calciatore, a meno che non sussista una evidente e immediata opportunità di segnare una rete;
- 2) La posizione in cui è stata commessa l'infrazione: quanto più è vicina alla porta avversaria, tanto più efficace può essere il vantaggio;
- 3) La possibilità di un attacco promettente e immediato;
- 4) Il livello agonistico della gara.

Ricorda che statisticamente sono pochissimi i vantaggi concessi dagli arbitri che effettivamente si concretizzano o permettono ad una squadra di sviluppare un'azione di pari o maggiore pericolosità rispetto alla precedente; nel momento in cui dovrai prendere la tua decisione valuta quindi anche cosa una squadra preferirebbe che succedesse: avere tempo e spazio per impostare una nuova azione con tranquillità dopo il fallo subito (specie se questo avviene a centrocampo o in difesa con minime possibilità che si concretizzi una promettente azione di attacco) battendo un calcio di punizione o ricevere un vantaggio di dubbia efficacia che potrebbe anche elevare il livello agonistico della sfida?

PREVENZIONE E PROTESTE

La prima **prevenzione** è data sempre dalla nostra presenza: essere nel punto giusto e agire con tempestività è la prima forma di prevenzione dell'arbitro. La prevenzione si mette in atto in tanti modi: con la sola presenza, col dialogo, attraverso il controllo delle panchine, controllando la presenza di estranei nel recinto di gioco e attraverso il richiamo verbale diretto e ben visibile. **È però necessario abbandonare il concetto che la prevenzione corrisponda per forza ad un richiamo verbale.** Le **proteste** non sempre devono essere sanzionate, poiché un semplice e contenuto dissenso può essere tollerato. Tuttavia non sono tollerabili azioni o gesti plateali, offese o corse verso l'arbitro od assistenti protestando. Si ricorda inoltre che in occasione di "mass confrontation" (gruppo di giocatori che litigano e discutono) non si può riprendere il giuoco senza prima avere adottato le opportune sanzioni disciplinari.

TRATTENERE UN AVVERSARIO

Si ricorda di intervenire prontamente e trattare con fermezza l'infrazione di trattenere un avversario, in particolare all'interno dell'area di rigore in occasione di calci d'angolo e calci di punizione. In queste situazioni l'arbitro deve:

- 1) richiamare ufficialmente ogni calciatore che trattiene un avversario prima che il pallone sia in giuoco;
- 2) ammonire il calciatore che continua a trattenere l'avversario prima che il pallone sia in giuoco;
- 3) assegnare un calcio di punizione diretto o di rigore e ammonire il calciatore se ciò avviene dopo che il pallone è in giuoco.

ACCERTAMENTO E CURE DI UN INFORTUNO DOPO UN'AMMONIZIONE O UN'ESPULSIONE

Premessa: la sicurezza dei calciatori è di fondamentale importanza e l'arbitro deve facilitare il lavoro del personale medico, specialmente in caso di infortuni gravi e/o per la valutazione di un trauma alla testa. Ciò includerà il rispettare e supportare i protocolli di accertamento e di cura.

In precedenza, un calciatore infortunato che veniva soccorso sul terreno di giuoco doveva uscire prima della ripresa del giuoco. Questo può essere ingiusto se un avversario ha procurato l'infortunio, poiché la squadra che lo ha causato ha un vantaggio numerico nel momento in cui il giuoco viene ripreso. Tuttavia, questa condizione è stata introdotta perché i calciatori spesso utilizzano in modo antisportivo un infortunio per ritardare la ripresa per ragioni tattiche. Come punto di equilibrio fra queste due situazioni inique, l'IFAB ha deciso che soltanto per un'infrazione che comporta un contatto fisico in cui l'avversario viene ammonito o espulso, un calciatore infortunato può essere valutato e/o soccorso rapidamente e poi rimanere sul terreno di giuoco. In linea di principio l'interruzione non dovrebbe essere più lunga di quanto attualmente si verifica quando un medico o sanitario entra sul terreno di giuoco per valutare un infortunio. La differenza è che il momento in cui, prima, l'arbitro chiedeva al personale medico e al giocatore infortunato di abbandonare il terreno di giuoco, è ora il momento in cui il personale medico esce, ma il calciatore può rimanere. Per garantire che il calciatore infortunato non utilizzi o prolunghi il ritardo irregolarmente, si consiglia agli arbitri di:

- 1) essere consapevoli della situazione di gara e di ogni potenziale motivo tattico per ritardare la ripresa;
- 2) informare il calciatore infortunato che se sono necessarie cure mediche queste dovranno essere rapide;
- 3) autorizzare l'ingresso dei soccorritori (non dei barellieri) e, se possibile, ricordare loro di essere rapidi.

Quando l'arbitro decide che il gioco deve riprendere i soccorritori escono e il calciatore rimane sul terreno di gioco oppure il calciatore esce per ulteriori accertamenti o cure. Come linea guida generale la ripresa non dovrebbe essere ritardata per più di 30 secondi oltre il momento in cui tutti erano pronti per riprendere il gioco, eccetto nei casi di infortuni gravi e/o di accertamento di un trauma alla testa.

REGOLAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI IN PILLOLE

- La consulenza legale gratuita da parte della Commissione Esperti Legali è assicurata per questioni civili e penali attinenti a fatti accaduti nell'ambito della loro prestazione sportiva **ad eccezione** dei ricorsi contro l'Associazione Italiana Arbitri stessa.
- La **consulta regionale** è formata dal presidente e dai componenti del CRA/CPA, dai presidenti di sezione della regione, da eventuali delegati di quest'ultimi a svolgere le funzioni di Organo Tecnico Sezionale e dal referente regionale della Commissione Esperti Legali.
- Il **comitato dei garanti** è composto da tre membri (in rappresentanza di CONI, FIGC e AIA).
- Del Comitato Nazionale fanno parte il presidente nazionale, il vicepresidente nazionale, i quattro componenti effettivi della lista collegata e i tre componenti effettivi eletti singolarmente dall'Assemblea Generale per ciascuna macroregione.
- Tutte le cariche "per nomina" da parte del Comitato Nazionale, compresa quella di presidente del CRA, hanno valenza pari ad una sola stagione sportiva (scadenza dell'incarico al 30 giugno).
- Il presidente sezionale può esonerare dal pagamento delle quote in via definitiva tutti gli A.B. che abbiano compiuto il 65° anno di età e gli O.A. che abbiano compiuto il 70° anno di età.
- Gli arbitri, assistenti e osservatori che abbiano i requisiti per la nomina ad internazionale vengono proposti dal presidente dell'AIA **al presidente federale**.
- Il rappresentante degli arbitri in attività viene nominato dal presidente dell'AIA **tra quelli con la qualifica di internazionale** e sentito il parere degli arbitri effettivi appartenenti al ruolo CAN.
- Il responsabile del Settore Tecnico, ai fini dell'attività di formazione, può visionare A.E., A.A. e O.A. **senza alcuna limitazione**.
- In caso di dimissioni, decadenza o impedimento **non temporaneo** del vicepresidente dell'AIA, il Comitato Nazionale, su proposta del presidente nazionale, nomina un nuovo vicepresidente scegliendolo **tra i componenti eletti**; questo rimarrà in carica fino al termine del quadriennio olimpico.
- L'AIA si articola territorialmente in sezioni aventi natura di **associazioni di diritto privato non riconosciute** e dotate di **autonomia amministrativa e fiscale**.
- La riammissione nell'AIA da parte di ex associati dimissionari non sottoposti a N.R.T. può essere richiesta se non sono passati ancora **8 anni** dalla data di accettazione delle dimissioni.
- In caso di **impedimento temporaneo** del Presidente dell'AIA sarà il vicepresidente a farne le veci ma dovrà sempre ottenere il parere favorevole dal Comitato Nazionale prima di emettere qualsiasi provvedimento.
- **Non è necessario** presentare firme a sostegno della propria candidatura a **delegato sezionale**.
- Per presentare la propria candidatura a **presidente di sezione** occorre avere un numero di firme di aventi diritto al voto compresa tra il 16% e il 20% degli associati al 30 giugno dell'anno precedente alle elezioni.
- Il numero dei componenti il C.D.S., nel corso di una stagione sportiva, può solamente aumentare nel caso in cui il numero degli associati salga.
- I candidati alla carica di delegato sezionale devono avere 10 anni di anzianità associativa e 28 anni di età anagrafica.
- Gli arbitri **possono** dirigere gare che non rientrano nell'attività calcistica organizzata dalla FIGC **solo** su motivata autorizzazione del presidente di sezione.
- I responsabili degli OO.TT.NN. possono partecipare alle riunioni del Comitato Nazionale **senza diritto di voto**.

- I delegati sezionali possono **sempre** partecipare all'Assemblea Generale dell'AIA **con diritto di voto**.
- I componenti del Consiglio Centrale in carica così come i presidenti di CRA e CPA possono partecipare all'Assemblea Generale ma **senza diritto di voto**.
- L'associato che sia sospeso disciplinarmente **è tenuto** a pagare le quote associative e a partecipare alle RR.TT.OO.;
- All'Assemblea Sezionale Ordinaria ciascun associato presente con diritto di voto può essere portatore di **massimo una delega scritta**, mentre non sono previste deleghe in occasione dell'Assemblea Sezionale Elettiva.
- È eleggibile alla carica di presidente nazionale chiunque rientri nella categoria dei Dirigenti Benemeriti FIGC associati AIA, dei Dirigenti Benemeriti AIA o degli A.B.;
- Gli A.B. vengono nominati dal Comitato Nazionale tra gli associati che abbiano raggiunto almeno 300 punti di benemeranza di un'apposita tabella.
- Il tutor **non attribuisce mai** un voto per la prestazione arbitrale.
- I componenti del Settore Tecnico possono svolgere attività tecnica nel corso del loro mandato, pur essendo data loro facoltà di essere esonerati dallo svolgimento della stessa.
- I delegati degli ufficiali di gara che rappresentano l'AIA nelle assemblee della FIGC **sono eletti** dall'Assemblea Generale.
- I presidenti e i componenti dei comitati regionali e provinciali non possono permanere nella stessa funzione per **più di otto stagioni sportive** anche non consecutive, sommando, a tal fine, gli anni da semplici componenti del medesimo comitato sia quelli da presidenti.
- Il **comitato dei garanti** fa parte degli Organi Direttivi Centrali.
- L'Organo di Revisione Sezionale è un organo di controllo dell'attività **sia amministrativa che contabile**, ed esercita il controllo di legittimità **sulle entrate e sugli impieghi** della sezione.
- Il Comitato Nazionale può revocare la qualifica di A.B. in caso di sanzioni disciplinari che siano **superiori ai dodici mesi**.
- Il bilancio di previsione delle sezioni viene approvato dal CRA/CPA cui la sezione appartiene.
- Il presidente di sezione può provvedere all'eventuale e motivata revoca e sostituzione di un componente del C.D.S. se ricorrono i presupposti, senza il preventivo parere della Consulta Regionale.
- L'Assemblea Generale **viene convocata dal presidente dell'AIA**, di norma, ogni quadriennio olimpico.
- L'associato in congedo non deve depositare la propria tessera presso la segreteria sezionale.
- La **consulta regionale** si riunisce almeno **tre volte** nel corso della stagione sportiva.
- Le Assemblee Sezionali Elettive si svolgono in via ordinaria ogni quadriennio olimpico, mentre quelle Ordinarie si celebrano annualmente.
- Il **delegato sezionale** decade dalle proprie funzioni al termine dell'Assemblea Generale presso la quale è chiamato a partecipare come avente diritto al voto.
- I Componenti del Servizio Istruttivo Nazionale **non possono svolgere attività tecnica**.
- L'Organo di Revisione Sezionale rimane in carica per quattro anni (anche il componente nominato) e si riunisce **almeno trimestralmente**.

NORME DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI TECNICI IN PILLOLE

- Gli arbitri avvicendati dalla CAN D dopo una sola stagione sportiva non potranno comunque essere riproposti per una nuova immissione nel ruolo poiché gli A.E. dimessi dagli OO.TT.NN. non possono essere più riproposti per il passaggio ad alcun OO.TT.NN. nella stessa qualifica arbitrale.
- Gli O.A. a disposizione degli OO.TT.NN. **non possono**, di norma, rivestire incarichi come componenti dell'Organo Tecnico Sezionale.
- Gli A.E., A.A. e O.A. cui siano stati comminati provvedimenti disciplinari comportanti la sospensione non possono essere proposti per il passaggio di categoria nella stagione sportiva di adozione del

provvedimento; se colpiti da DASPO non potranno invece essere impiegati, confermati o proposti nei ruoli.

- Gli A.E., A.A. e O.A. possono essere sempre avvicendati dal loro ruolo indipendentemente dalle stagioni di appartenenza allo stesso.
- Gli osservatori a disposizione dell'O.T.S. devono essere impiegati **con turni regolari** e assicurando **almeno otto visionature** per ogni stagione sportiva **contando anche** l'attività da tutor.
- Gli O.T. che operano nei campionati professionistici possono avvalersi di mezzi che offrono piene garanzie tecniche e documentali per modificare il voto dell'osservatore.
- I presidenti di sezione, del CRA e del CPA dovranno adottare il provvedimento di N.R.T. nei confronti degli O.A. che non superino o non partecipino al corso di aggiornamento.
- In sezione deve sempre essere custodito un fascicolo personale per tutti gli associati della stessa indipendentemente dall'Organo Tecnico di appartenenza.
- Un arbitro per essere proposto alla CAN D deve avere diretto almeno 15 gare nel massimo campionato regionale delle quali almeno 10 nel corso dell'ultima stagione sportiva.
- Le prestazioni di A.E. e A.A. potranno essere giudicate in caso di sospensione della gara solamente se quest'ultima avviene a seguito dell'inizio del secondo tempo di gioco.
- Gli OO.TT.NN. devono far pervenire agli associati e, per opportuna conoscenza, ai presidenti del CRA, del CPA e di sezione le medie degli A.E., A.A., V.M.O. e O.A. con la relativa posizione nella graduatoria di merito **con cadenza mensile**.
- La CAN D avvicenderà dall'attività gli A.A. che non abbiano meritato il passaggio alla CAN C **dopo una permanenza di cinque stagioni sportive** effettive nel ruolo.
- Possono essere proposti alla CAN D gli arbitri che siano rimasti almeno tre stagioni sportive a disposizione dell'OTR e dell'OTP ed abbiano diretto, come minimo, 15 gare del massimo campionato regionale.
- Al termine di ogni visionatura di una gara del S.G.S. gli O.A. operanti in seno agli O.T. sezionali dovranno rilasciare riscontro scritto all'A.E. degli argomenti oggetto di rilievo trattati in sede di colloquio.
- Gli arbitri avvicendati dagli OO.TT.NN. possono continuare ad operare come A.E., non per forza operando presso l'Organo Tecnico Sezionale.
- Gli OO.TT.NN. provvedono all'impiego degli arbitri con funzioni di Quarto Ufficiale con le modalità disposte dal Comitato Nazionale.
- Gli Organi Tecnici Periferici sono rappresentati dal CRA, dal CPA e dall'Organo Tecnico Sezionale.
- Gli OO.TT. possono sospendere gli arbitri dalle designazioni per un tempo massimo di due mesi.

**L'ALLENAMENTO È LA BASE DELL'ARBITRO: CORRI, CORRI, CORRI E
DIVERTITI! UN GRANDE IN BOCCA AL LUPO!**